
INDICE

Art. 1742 (Nozione)

SEZIONE I: LINEAMENTI DELL'AGENZIA

§ I. - *L'incarico dell'agente*

1. « Promuovere la conclusione di contratti » significa renderla possibile. 3
2. Il significato specifico di promuovere. *L'invitatio ad offerendum* nell'agenzia. Il c.d. agente propagandista 8
3. « Stabilmente »: significato e superfluità di questa parola 15
4. « Di contratti »: precisazioni sul tipo e l'oggetto dei medesimi, sulla controparte, sulla « convenienza dell'affare » 20
5. La « zona determinata » 25
6. L'obbligazione *de qua* è di mezzi. L'alienità del risultato ed i minimi di produzione 27
7. L'esercizio dello *jus variandi*. Presupposti per la validità della clausola relativa allo *jus variandi* « specificativo » e « modificativo ». I rimedi al suo esercizio abusivo 30
8. Necessità, *ad probationem*, della forma scritta. Il secondo comma . . . 43
9. Essenzialità della retribuzione. Retribuzione e provvigione: rinvio . . . 46

§ II. - *I soggetti*

10. Solitamente il preponente è un imprenditore commerciale, ma può essere pure un imprenditore agricolo o un non imprenditore. Il preponente straniero 49
11. L'agente come professionista (non intellettuale); come imprenditore commerciale, solitamente piccolo; più precisamente, come « produttore di servizi » *ex art. 2195, 1*); come « commesso » *ex art. 2049*. 56
12. La legge 3 maggio 1985, n. 204 ed il ruolo degli agenti 71

§ III. - *La regolamentazione collettiva*

13. L'art. 43 del d.l.lgt. 23 novembre 1944, n. 369, la l. 14 luglio 1959,

- n. 741, e la modificazione dell'art. 2113 introdotta dalla l. 11 agosto 1973, n. 533 77
14. L'inderogabilità e l'efficacia degli accordi collettivi di diritto comune 80

§ IV. - *Agenzia, lavoro autonomo, mandato ed altri contratti*

15. L'agente può ben essere un lavoratore autonomo *ex art.* 2222. Precisazioni 84
16. L'agente senza rappresentanza non è un mandatario, mentre lo è l'agente rappresentante: rinvio 87
17. L'agente depositario, l'agente vettore, l'agente correntista. Il principio della prevalenza 88

SEZIONE II: ELEMENTI DISTINTIVI DELL'AGENZIA

§ I. - *Figure particolari di agenti*

18. Il subagente come ausiliario del debitore, come subcontraente e come imprenditore. Applicabilità degli artt. 1742 ss. Il problema della regolamentazione collettiva 93
19. Il raccomandatario-agente. L'accordo del 1941 e la l. 4 aprile 1977, n. 135, sulla disciplina di tale « professione » 99
20. Concessionarie, agenti e agenzie di pubblicità ed altre « agenzie » 104

§ II. - *Agenzia e lavoro subordinato*

21. Elementi distintivi, secondo la giurisprudenza, dell'agenzia rispetto al lavoro subordinato: « risultato » e « rischio ». Critica 106
22. Altri elementi distintivi o « indici rivelatori »: un « minimo di organizzazione », un « apprezzabile margine di scelta dei clienti », la « libertà di itinerario », altri elementi ancora. Critica 113
23. Il problema, in realtà, consiste nel distinguere fra agente e viaggiatore o piazzista di commercio. Confronto fra le due regolamentazioni collettive. 118
24. Ne risulta che, mentre le prestazioni sono identiche, l'unico tratto distintivo è l'inesistenza, per l'agente, di un « vincolo d'orario » 123
25. Precisazioni: orario e presenza; orario e obbligo d'orario: riconsiderazione di alcune posizioni giurisprudenziali; l'obbligo d'orario come normale tratto distintivo del lavoro subordinato 125
26. Accenni a questioni poste dagli artt. 409, 413 e 429 c.p.c. 129
27. La « parasubordinazione » dell'agente e le deduzioni che se ne sono tratte: accettabilità di alcune. 137

§ III. - *Agenzia e mediazione: il procacciatore di affari*

28. Il procacciatore di affari secondo la giurisprudenza e la dottrina 141
29. Critica di diverse opinioni 145

30. Continua.	149
31. Conclusioni: il procacciatore di affari è o un agente o un mediatore o un lavoratore subordinato; ancora a proposito di « stabilità » e di « occasionalità »	151

§ IV. - Agenzia e somministrazione in esclusiva

32. Differenze essenziali fra agenzia e somministrazione, anche in esclusiva. Diverso significato della parola « promuovere » negli artt. 1742 e 1568. Accenno al concessionario di vendita in esclusiva	154
33. Inapplicabilità al somministrato in esclusiva degli artt. 1750 e 1751. .	159

§ V. - Agenzia e Franchising

34. Caratteri fondamentali del <i>franchising</i> e differenze fra questo e il contratto di agenzia	162
---	-----

Art. 1743 (*Diritto di esclusiva*)

1. Agente in esclusiva ed agente « esclusivo »	169
2. Entrambe le obbligazioni <i>ex art.</i> 1743 riguardano l'esercizio, non la titolarità dei corrispondenti diritti. Chiarimenti alla luce della distinzione fra norme statuenti obbligazioni negative e norme proibitive . .	171
3. Deduzioni: la violazione dei divieti in questione non pregiudica la validità dei contratti in tal modo conclusi, pur comportando il dovere dell'inadempiente di risarcire il danno; per l'inadempimento dell'agente valgono i principî generali, per quello del preponente vale l'art. 1748, 2° comma	174
4. Posizione della dottrina: ingiustificata distinzione tra affari « occasionali » e non; ambiguità intorno alle conseguenze della violazione degli anzidetti divieti.	176
5. Elementi comuni alle due obbligazioni: la fonte, la durata, l'irrelevanza nei confronti dei terzi	179
6. L'obbligazione del preponente: sull'inciso « valersi contemporaneamente di più agenti »; sul « ramo di attività »; non si tratta di un dovere di non concorrenza	181
7. L'obbligazione dell'agente: ipotesi di inadempimento; la « stessa zona »; lo « stesso ramo »; si tratta di un dovere di non concorrenza	185
8. Derogabilità dell'art. 1743: argomenti di carattere storico, razionale e sistematico	189
9. La promozione integrativa di affari e le clausole derogatorie	192

Art. 1744 (*Riscossioni*)

1. Agenti, commessi e commissionari	199
---	-----

2. L'agente come procuratore all'incasso e come indicatario. Sconti e dilazioni 201
3. L'agente come *falsus procurator* e come creditore apparente 204
4. La forma scritta: un requisito *ad probationem* 206
5. La « provvigione separata ». Il compenso per l'attività di riscossione . 209

Art. 1745 (*Rappresentanza dell'agente*)

1. Alla rappresentanza passiva ed attiva dell'agente corrispondono distinte obbligazioni del medesimo 215
2. Precisazioni alla luce dell'art. 1176. 218
3. La fattispecie: « ... contratto concluso per il tramite dell'agente... » . . 220
4. Le due norme: rilievi di carattere generale 222
5. Il primo comma: dichiarazioni e reclami del cliente. 224
6. Continua. Clausole derogatorie 225
7. Il secondo comma: reclami presentati dall'agente 227
8. Continua. Richiesta di provvedimenti cautelari. 229
9. Di norma, le spese sono a carico dell'agente 230
10. Sulla capacità di testimoniare dell'agente 232

Art. 1746 (*Obblighi dell'agente*)

1. Il primo comma: un'applicazione del principio stabilito dall'art. 1176. 237
2. Continua. Le istruzioni del preponente 240
3. Continua. Le informazioni sulle condizioni del mercato 244
4. Continua. Le informazioni sulla convenienza dei singoli affari: precisazioni preliminari 247
5. Continua. Deve l'agente trasmettere semplicemente le notizie raccolte, oppure controllarne altresì la veridicità? Richiamo all'art. 1176 248
6. Continua. Eventuale responsabilità dell'agente che fornisce informazioni erranee 251
7. Il secondo comma: esempi di norme sulla commissione applicabili all'agenzia. Inapplicabilità dell'art. 1736 253
8. Il terzo comma: il divieto di pattuire il c.d. « star del credere ». Limiti. 256

Art. 1747 (*Impedimento dell'agente*)

1. La fattispecie: l'« impedimento » dell'agente 263
2. La norma: inesistenza di deroghe alle regole generali. 265
3. La regolamentazione collettiva della malattia e dell'infortunio: una grave lacuna; il dovere di « astensione » e gli obblighi del preponente. 268

Art. 1748 (*Diritti dell'agente*)

1. Gli articoli da 7 a 11 della Direttiva e la loro attuazione da parte del legislatore italiano	276
2. Sulla locuzione « <i>nella misura in cui</i> »	277
3. La provvigione durante il contratto: il primo ed il quarto comma dell'art. 1748. Il diritto alla provvigione. Quella relativa alla provvigione è un'obbligazione ad esecuzione periodica. Il preponente è libero, oppure no, di accettare la proposta del cliente?	281
4. Posizione della giurisprudenza e della dottrina	286
5. Si risponde negativamente: verso l'agente, ed in relazione a tutte le proposte possibili e convenienti che gli vengano trasmesse, il preponente è obbligato a contrarre. L'accettazione della proposta come atto di adempimento; riconsiderazione della giurisprudenza e della dottrina; rilevanza della « sistematicità » del rifiuto del preponente	290
6. La clausola « salvo approvazione della casa » come deroga contrattuale a detta obbligazione	296
7. Il quarto comma: le parti possono pattuire un momento successivo e cioè il momento dell'esecuzione del contratto da parte del cliente. L'affare eseguito deve identificarsi con quello promosso	298
8. La non imputabilità dell'inadempimento	304
9. Il secondo comma: le provvigioni sugli affari direttamente conclusi dal preponente	306
10. Continua. In realtà quello che ne è previsto è il diritto al risarcimento del danno da inadempimento in misura predeterminata, cioè una penale; il « non intervento » dell'agente come unico requisito per l'insorgere del diritto medesimo; irrilevanza così del luogo di conclusione come di quello di esecuzione del contratto	310
11. Continua. Il « patto diverso » ed i suoi modi di essere	314
12. Il terzo comma: la provvigione sugli affari conclusi dopo lo scioglimento del contratto	316
13. Il quinto comma: l'accordo tra preponente e cliente per non dare esecuzione al contratto. La provvigione ridotta	320
14. Il sesto comma: la restituzione della provvigione ricevuta nel caso in cui l'affare non abbia regolare esecuzione, come conseguenza dell'estinzione del diritto alla medesima	327
15. Il settimo comma: sulle « spese ». Derogabilità della norma e diversi modi di essere del « patto contrario »	330
16. Determinazione contrattuale, usuale e giudiziale della provvigione. Varie forme di provvigione. Provvigione e retribuzione dell'agente. Provvigione sugli incassi. I limiti per i consulenti finanziari	332
17. L'onere della prova del diritto alla provvigione. Gli interessi in caso di mancato pagamento della provvigione	342
18. La prescrizione del diritto alla provvigione	344

Art. 1749 (*Obblighi del preponente*)

1. Il primo comma: gli obblighi di informazione del preponente 351
2. Il secondo e il terzo comma: l'estratto conto e il termine per il pagamento. L'estratto dei libri contabili. 355
3. L'inderogabilità della norma. 374

Art. 1750 (*Durata del contratto o recesso*)§ I. - *Il contratto a termine*

1. L'agenzia come contratto di durata. Apposizione di termini sospensivi, finali e di durata 379
2. Agenzia a tempo determinato con clausola di tacita rinnovazione: applicabilità dell'art. 1750; precisazioni con riferimento all'indennità di scioglimento del contratto 382
3. Il problema della *fraus legi* nel contratto di agenzia a tempo determinato. 389

§ II. - *Il recesso dal contratto a tempo indeterminato*

4. Generalità sul recesso dai contratti di durata *sine die* 391
5. Il preavviso come termine sospensivo e come obbligazione. La c.d. « efficacia obbligatoria » del preavviso 395
6. Inderogabilità relativa dell'art. 1750, 3° comma. Invalidità del patto di prova, se consistente nell'esonerazione dal preavviso 402
7. La rinuncia al preavviso da parte del soggetto che ha subito il recesso. Recesso e risoluzione. La clausola risolutiva espressa. La prescrizione. 406

§ III. - *Il recesso straordinario o per giusta causa*

8. Nel contratto a tempo indeterminato. 411
9. Nel contratto a tempo determinato 418
10. Esempi di giusta causa di recesso. 420

Art. 1751 (*Indennità in caso di cessazione del rapporto*)

1. Una genesi tormentata 427
2. La Direttiva e la norma tedesca dalla quale trae origine 429
3. La Relazione sull'applicazione dell'art. 17 della Direttiva del 1996 . . 444
4. L'interpretazione degli artt. 17 e 19 della Direttiva da parte della Corte di Giustizia della UE 448
5. L'inderogabilità della norma. Eliminazione di ogni rinvio determinativo alla contrattazione collettiva. La nullità degli aa.ee.cc. di diritto comune e l'abrogazione implicita delle clausole degli *erga omnes*. 458
6. La giurisprudenza italiana successiva alla sentenza *Honyvem* 465

7. I requisiti richiesti dall'art. 1751 perché spetti l'indennità di scioglimento del contratto	475
8. La determinazione dell'ammontare dell'indennità <i>ex art.</i> 1751 ed il limite massimo previsto dal 3° comma.	489
9. Natura della indennità in esame: il diritto all'eventuale risarcimento dei danni.	501
10. Il termine di decadenza previsto dal quinto comma.	505
11. L'art. 1751 e l'art. 2113 c.c.	506
12. Il diritto all'indennità si prescrive in cinque anni, ai sensi dell'art. 2948, 5). Applicabilità dell'art. 2956, 1), alle provvigioni dell'agente	508
13. Privilegi dell'agente	511

Art. 1751-bis (*Patto di non concorrenza*)

1. Posizione delle parti dopo la cessazione del rapporto: libertà di concorrenza e patti di non concorrenza	543
2. La Direttiva UE e l'attuazione italiana. I requisiti richiesti dalla norma: la forma, l'oggetto, il territorio e la durata. Il corrispettivo	548
3. La violazione del patto di non concorrenza: conseguenze e rimedi	560

Art. 1752 (*Agente con rappresentanza*)

1. L'agente <i>falsus procurator</i> : l'eventuale ratifica del preponente e l'eventuale responsabilità dell'agente verso il terzo	569
2. Il conferimento della rappresentanza: l'agente rappresentante come soggetto semplicemente facoltizzato a concludere contratti a nome e per conto del preponente...	571
3. ... e come soggetto obbligato a concluderli. Variabile significato dell'espressione « promuovere la conclusione di contratti »	573
4. L'applicazione degli artt. 1742-1751 all'agente rappresentante: l'inversione delle posizioni obbligatorie <i>ex art.</i> 1742 ed il diverso significato della clausola « salvo approvazione della casa », alla luce dell'art. 1712; irrilevanza del conferimento del potere rappresentativo in ordine agli artt. 1743, 1744 e 1745; le istruzioni del preponente <i>ex art.</i> 1746 e l'art. 1711, 2° comma; l'art. 1748 ed il diverso significato dell'ordine del cliente; un caso particolare del diritto dell'agente alla provvigione ridotta <i>ex art.</i> 1748, 5° comma; maggiore rilevanza dell'elemento fiduciario in ordine all'art. 1750	575
5. Di regola, l'agente con rappresentanza è un mandatario. Esempi di norme sul mandato applicabili al medesimo ed esempi opposti	581
6. Critica dell'opinione contraria.	583

Art. 1753 (*Agenti di assicurazione*)

1. Le tre categorie degli agenti di assicurazione: in gestione libera, operanti per le gestioni in economia, subagenti. *Brokers* e procacciatori d'affari. Denominazioni varie 589
2. Opinione secondo cui l'art. 1753 modificherebbe l'ordine di precedenza *ex art.* 1 disp. prel., rendendo derogabili gli artt. 1750 e 1751. Critica. Sull'applicazione della Direttiva UE 86/653 agli agenti di assicurazione 597
3. Sull'inciso « in quanto siano compatibili con la natura dell'attività assicurativa » 609
4. La « rivalsa » 610
5. L'esclusiva. Deroghe nel settore assicurativo 611
6. L'agente di assicurazione senza rappresentanza e le « dichiarazioni » *ex art.* 1745 613
7. L'agente di assicurazione con rappresentanza. L'art. 1903 riguarda i contratti che l'agente è autorizzato a concludere, siano o non siano stati da lui conclusi 615
8. Altre osservazioni sull'art. 1903 623
9. Accenno alla responsabilità extracontrattuale del preponente verso l'assicurato 626
10. Dall'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi 628
11. La distribuzione assicurativa alla luce della direttiva 2016/97 UE (IDD) e la *Product Oversight Governance*: cenni 630

INDICI

- Indice degli Autori* 637
- Indice delle fonti normative* 645
- Indice analitico*. 653